

► INFO

Il Palazzo dei Diamanti fu eretto nell'ultimo decennio del Quattrocento, all'incrocio delle due arterie principali del nucleo centrale della Città, ossia in corrispondenza del "Quadrivio degli Angeli", dove si incontravano Via degli Angeli (attuale Corso Ercole I d'Este) e Via dei Priori e degli Equinozi - che si sviluppava lungo la direttrice Est-Ovest collegando Porta Po e Porta a Mare presso i bastioni delle mura (oggi divisa in Corso Biagio Rossetti, Corso Porta Mare e Corso Porta Po).

Grazie alla sua caratteristica peculiare, che lo rende famoso in tutto il mondo, ossia le "punte di diamante" del bugnato lapideo, che ricopre i prospetti esterni su corso Ercole I d'Este e su Via Biagio Rossetti, il monumento rappresenta il simbolo culturale della Città di Ferrara.

L'edificio oggi ospita, al piano terra mostre di arte moderna e contemporanea, al piano nobile la Pinacoteca Nazionale, oltre agli ambienti di servizio delle Gallerie d'arte moderna e della Pinacoteca (uffici, magazzini, depositi, laboratori), il Museo del Risorgimento e della Resistenza, e gli ambienti "Ex Museo Antonioni".

Nell'ambito dell'impegnativo programma di recupero delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, l'Amministrazione Comunale della Città di Ferrara - in coordinamento con la Regione Emilia Romagna - ha individuato, tra gli interventi urgenti, la riparazione e il miglioramento strutturale del complesso di Palazzo dei Diamanti, Pinacoteca Nazionale, Museo Antonioni e Museo del Risorgimento.

Tale complesso, di particolare rilievo e interesse storico/artistico, rappresenta il simbolo della Città di Ferrara, ed è sede delle più importanti esposizioni culturali, fisse e temporanee, del territorio.

Il complesso monumentale di Palazzo dei Diamanti ha evidenziato uno stato di sofferenza strutturale diffuso e consistente, che segnala una "fragilità" complessiva nei confronti delle azioni sismiche.

Le conclusioni, derivanti dall'analisi dello stato in cui versa attualmente il Palazzo, unitamente alla disamina delle sue caratteristiche geometriche e morfologiche, dimostra la necessità di intervenire con urgenza sulle strutture monumentali, attraverso interventi specifici e calibrati, rispettosi dell'esistente, atti a salvaguardare il patrimonio architettonico ed artistico, essendo il complesso soggetto a vincolo monumentale, di cui al D.Lgs. 42/2004 (Grls. L. 1089/99).

► OBIETTIVI

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di un intervento unitario, volto a restituire agli ambienti la piena funzionalità e fruibilità, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza statica e agibilità, attraverso una validazione multidisciplinare compatibile con il valore intrinseco del bene monumentale, data la sua valenza unica all'interno del territorio.

Le scelte progettuali, concepite nel massimo rispetto della struttura esistente, risultano perfettamente compatibili ed integrabili con la stessa, essendo improntate, per quanto possibile, a criteri di distinguibilità e reversibilità, al fine di mettere in luce il più possibile l'originaria valenza dell'edificio, di riqualificare gli ambienti esistenti rivedendo al contempo in modo critico anche quanto realizzato in tempi recenti.

► DETTAGLI

Nello specifico cantiere in argomento, come sopra esposto, in molti casi non è possibile "schiodare" e distinguere gli interventi strutturali da quelli architettonici, in quanto i primi, pur rispondendo ai requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia di sicurezza strutturale, e dal Regolamento di attuazione degli interventi di riparazione *post-sisma*, devono inevitabilmente confrontarsi con la valenza monumentale dell'ambito in cui si interviene, senza soluzione di continuità.

In sintesi, gli interventi previsti possono essere di seguito così riassunti:

- restauro, risanamento e messa in sicurezza degli ambienti al piano terra e ammezzato dell'area a sud-est, su Corso Ercole I d'Este, da destinarsi ad uffici della Galleria d'Arte Moderna (Lotto 1.a);
- compresa la realizzazione del nuovo gruppo di servizi igienici;
- rifacimento della scala interna di servizio, situata nell'area sud-ovest del complesso, danneggiata e inagibile (Lotto 1.b);
- riparazione e consolidamento dell'intera copertura del complesso, mediante specifici interventi previsti in corrispondenza piano di falda e della linea di gronda, e del piano di calpestio degli ambienti sottotetto;
- restauro, risanamento e messa in sicurezza degli ambienti al piano terra e ammezzato in corrispondenza del portico sud del cortile, previa demolizione delle superfazioni esistenti (Lotto 1.e);
- realizzazione di un nuovo gruppo di servizi igienici, negli ambienti a nord del giardino, a servizio degli utenti della Galleria d'Arte Moderna (Lotto 5);
- realizzazione di localizzati interventi di riparazione a carico delle strutture verticali ed orizzontali.



## PALAZZO DIAMANTI, PINACOTECA NAZIONALE, MUSEO ANTONIONI E MUSEO DEL RISORGIMENTO

### Riparazione e miglioramento strutturale post-sisma



COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA SISMA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 742012, CONVERTITO NELLA LEGGE N. 1222012

PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE - BENI CULTURALI

PIANO ANNUALE 2013-2014

D.G.R. n°1388/30/09/2013; Ord. del Commissario Delegato n°120 del 11/10/2013 e s.m.l.



## COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

SETTORE OPERE PUBBLICHE E MOBILITÀ'

Servizio Beni Monumentali

## PALAZZO DIAMANTI, PINACOTECA NAZIONALE, MUSEO ANTONIONI E MUSEO DEL RISORGIMENTO

### Riparazione e miglioramento strutturale post-sisma

<b>Proprietà</b> Comune di Ferrara	<b>Soggetto Attuatore</b> Comune di Ferrara
<b>Assessore Settore Opere Pubbliche e Mobilità:</b> <b>Responsabile Unico del Procedimento in fase di progettazione:</b> <b>Responsabile Unico del Procedimento in fase di esecuzione:</b> <b>Collaboratore RUP :</b> <b>Direttore dei lavori:</b> <b>Coordinatore sicurezza in fase di esecuzione:</b>	<b>Dott. Aldo Modonesi</b> <b>Ing. Luca Capozzi</b> <b>Arch. Natascia Frasson</b> <b>Ing. Giada Guzzinati</b> <b>Arch. Renata Fochesato</b> <b>Geom. Enrica Pazi</b>
<b>Impresa esecutrice</b> COOPERATIVA COOPERATIVA EDILE ARTIGIANA S.C. Via L. Borsari, 25/A Parma	<b>Indagini geologiche</b> Dott. Piazzi Massimiliano <b>Indagini strutturali</b> UNILAB <b>Relazione restauro</b> Silvia Marcucci <b>Relazione archeologica</b> PHOENIX
<b>Determina di aggiudicazione</b> DD 2017-106 esecutiva dal 26/01/2017	<b>Costo totale intervento</b> Euro 2.516.466,80
<b>Direttore di cantiere</b> Geom. Gian Luca Dall'Aglio <b>Capocantiere</b> Sig. Bruno Gaspare	<b>Importo finanziato con fondi assicurativi</b> Euro 563.000,00 <b>Importo del finanziamento concesso dal Commissario Delegato</b> Regolamento (CE) n°1701/2002 Euro 1.953.466,80
<b>Subappalti</b>	<b>Importo dei lavori con oneri per la sicurezza</b> Euro 1.634.554,26 <b>Inizio lavori</b> 01/03/2017 <b>Ultimazione lavori</b> 04/12/2018